



Ambiente - Piemonte: dalla Regione 12 milioni per contrastare il consumo di suolo

Torino - 01 set 2025 (Prima Notizia 24) Il provvedimento si inserisce all'interno del Fondo nazionale per il contrasto al consumo di suolo 2023-2027, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e destinato a tutte le Regioni italiane.

Passo decisivo della Regione Piemonte nella lotta al consumo di suolo con la messa a disposizione dei Comuni e delle Province di oltre 12 milioni di euro per progetti di rinaturalizzazione di suoli degradati nei centri abitati nell'ambito di politiche più complesse di rigenerazione urbana. La misura, presentata nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte dal presidente Alberto Cirio e dagli assessori all'Urbanistica Marco Gallo e alle Opere pubbliche e Difesa del suolo Marco Gabusi, si inserisce all'interno del Fondo nazionale per il contrasto al consumo di suolo 2023-2027, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e destinato a tutte le Regioni italiane. Si tratta di un'iniziativa che guarda al futuro con una prospettiva chiara: raggiungere entro il 2050 l'obiettivo europeo del "consumo di suolo zero", traguardo ambizioso ma imprescindibile. Tra il 2022 ed il 2023 in Piemonte si sono consumati altri 533 ettari netti di suolo, per un totale di suolo occupato da superfici artificiali di 170.769 ettari, il 6,72 % dell'intero territorio, con conseguenze negative sull'ambiente, sulla sicurezza idrogeologica e sulla qualità della vita dei cittadini. Il bando regionale, aperto dal 15 settembre al 13 novembre prossimi, inviterà le Amministrazioni locali e le Province a proporre progetti che possano restituire spazi verdi sicuri, accessibili e fruibili. Saranno infatti finanziati interventi di de-impermeabilizzazione di aree pubbliche da rinaturalizzare attraverso la realizzazione di un'area verde non più edificabile, capaci di migliorare il microclima cittadino, ridurre le isole di calore, favorire l'infiltrazione delle acque piovane e incrementare la biodiversità. Ci sarà anche un impatto diretto sulla sicurezza del territorio in quanto si contribuisce alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, tema sempre più urgente alla luce dei cambiamenti climatici. Le risorse saranno distribuite in maniera equilibrata, in modo da coinvolgere sia i grandi centri urbani sia i piccoli Comuni. Una scelta che risponde alla volontà di rendere questa misura non soltanto uno strumento tecnico, ma un'opportunità diffusa e condivisa capace di migliorare la qualità ambientale e sociale dell'intero territorio regionale. "Affrontiamo le difficoltà delle persone con pragmatismo, ma senza mai dimenticare la tutela dell'ambiente - sottolinea il presidente Cirio - Ogni volta che abbiamo la possibilità di reperire risorse economiche per salvaguardare il territorio lo facciamo perché crediamo in un equilibrio tra la qualità della vita delle comunità e nella necessità di proteggere l'ambiente. Con questo intervento dimostriamo che sviluppo e sostenibilità possono camminare insieme: tuteliamo la bellezza del nostro territorio, perché il vero valore è consegnare alle future generazioni un Piemonte più verde, vivibile e competitivo". "Con questo bando diamo una risposta concreta a una delle sfide più urgenti per il nostro territorio: arrestare il consumo di suolo e ripristinare gli equilibri naturali nelle nostre città - ha sostenuto

l'assessore Gallo - Non si tratta soltanto di un intervento ambientale, ma di una vera e propria strategia per migliorare la qualità della vita nei centri urbani, aumentando gli spazi verdi e rafforzando la resilienza del Piemonte di fronte alle sfide climatiche". Sulla stessa linea l'assessore Gabusi: "Il bando per la de-impermeabilizzazione di aree pubbliche rappresenta un tassello importante delle molteplici azioni che la Regione Piemonte sta portando avanti per la riduzione del rischio idrogeologico. Un impegno che rinnoviamo quotidianamente insieme agli enti locali, con l'obiettivo di rendere i nostri territori più sicuri e resilienti".

(Prima Notizia 24) Lunedì 01 Settembre 2025